

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 21 febbraio 2016



indioresi

pagina diocesana

7

Per contattare la redazione

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Comincia da Ceprano la visita pastorale
Oggi l'assemblea degli operatori diocesani

«Un'occasione per crescere e progettare»

incontri nelle vicarie

L'Evangeli gaudium

Numerose le possibilità di approfondire il discorso sull'Evangeli gaudium. A Frosinone venerdì prossimo ci saranno tre possibilità: alla Sacra Famiglia, alla Ss.ma Annunziata e al Ss.mo Cuore di Gesù (inizio ore 21).
A Veroli due appuntamenti, il 24 febbraio e 14 marzo alle 20.30: a Scifelli si incontrano le parrocchie di Veroli e Boville Ernica, a Chiaia-mari quelle di Monte San Giovanni Campano.
Nella parrocchia di Ferentino ci si riunirà al Seminario alle 20.30: penultimo martedì del mese per i parrochiani del centro storico della città: ogni ultimo martedì del mese per le parrocchie della parte bassa e di Supino.

A Ceccano l'appuntamento è per mercoledì 2 marzo a Santa Maria a Fiume, e il 16 marzo al Sacro Cuore (alle 21).
Infine a Ceprano si inizierà dopo Pasqua, una volta terminata la visita pastorale del vescovo.

Come annunciato in occasione dell'inizio dell'Anno Santo della Misericordia, in questo tempo di Quaresima monsignor Spreafico darà inizio alla visita pastorale della diocesi: il primo appuntamento è per oggi pomeriggio a Ceprano.
«La visita pastorale – si legge nel decreto di indizione – è azione apostolica che il vescovo deve compiere animato da carità pastorale. Per le comunità che la ricevono la visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il Signore Gesù ha visitato e redento il suo popolo (Luca 1, 68), mentre allo stesso tempo rafforza quel vincolo di comunione e di unità del popolo santo di Dio, che siamo chiamati a vivere quotidianamente e che culmina nella celebrazione eucaristica della Domenica».

Sarà, la visita pastorale, un ulteriore momento di conoscenza, condivisione e crescita, che segue a quanto avvenuto già in questi anni, quando mons. Spreafico ha avuto modo di incontrare diverse volte e in differenti occasioni le comunità parrocchiali, gli operatori pastorali a livello diocesano, vicariale, interparrocchiale. Le assemblee diocesane annuali, le conferenze e i convegni ci hanno aiutato a tracciare

Siloe

Nuove cariche associative

Domenica 17 gennaio presso la parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Frosinone, messa gentilmente a disposizione dai sacerdoti don Mauro e don Silvio, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'associazione di volontariato Siloe. Carlo Capocaccia è stato confermato presidente come anche Lucia Tortora e Endri Pupa sono stati confermati consiglieri eletti. Il consiglio è stato poi completato con la nomina a vice presidente del sig. Emanuele Bonaviri, a segretario del sig. Aniello Tortora e a tesoriere del sig. Roberto Cioci.
Proprio nel mese di gennaio, l'associazione Siloe ha compiuto 18 anni, si è pensato di festeggiare questa ricorrenza come lo si farebbe per una giovane all'inizio dell'età adulta: per i soci, i volontari e gli amici appuntamento il prossimo 3 aprile, per la grande festa che ci sarà in un noto ristorante di Castro dei Volsci.

una via comune di servizio al Vangelo. Molte sono state anche le occasioni in cui ho visitato le parrocchie non solo per il conferimento della Cresima o per le feste patronali, ma anche per la Celebrazione Eucaristica o per l'incontro con gruppi, associazioni, giovani, anziani o malati. Colloqui o manifestazioni a carattere civile e culturale, incontri con gli studenti e i



La facciata della chiesa di San Rocco che ospiterà l'incontro con gli operatori pastorali e S. Messa

docenti delle scuole».
Nel pomeriggio di oggi il vescovo Ambrogio incontrerà – alle 16, nella chiesa di S. Rocco – gli operatori pastorali della Vicaria (che comprende le comunità di Arnara, Castro dei Volsci, Falvaterra, Pofi, Rieti, Strangolagalli, Torrice e Vallecora oltre a Ceprano); seguirà la Concelebrazione eucaristica con tutti i sacerdoti della Vicaria.

La visita pastorale si svilupperà in tre periodi, coinvolgendo la comunità di Ceprano, Falvaterra e Strangolagalli dal 24 al 28 febbraio, quelle di Arnara, Rieti e Torrice dal 2 al 6 marzo e, infine, dal 9 al 13 marzo le parrocchie di Castro dei Volsci, Pofi e Vallecora. Il programma del mese di febbraio prevede:

Mercoledì 24 febbraio
ore 10: visita del Vescovo alle case di riposo di Strangolagalli e di Ceprano
ore 15.30: visita del Vescovo ad alcuni centri di Falvaterra
Sabato 27 febbraio
ore 16.30 nella Chiesa di S. Rocco in Ceprano, incontro con i giovani e le famiglie dei ragazzi della catechesi, quindi gli operatori pastorali
Domenica 28 febbraio
ore 11: nella chiesa di S. Michele Arc. in Strangolagalli. S. Messa presieduta da Mons. Vescovo.

Castro dei Volsci

La cena solidale con parrocchie e «Peter Pan»

La XXIV giornata mondiale del malato è stata vissuta in un modo particolare a Castro dei Volsci dove le quattro parrocchie, insieme al «Gruppo Peter Pan», hanno condiviso con la popolazione una cena comunitaria.
Prima del momento conviviale è stato proiettato un video, preparato dai giovani delle parrocchie, che hanno preso spunto dal messaggio di Papa Francesco per la giornata di quest'anno «La malattia, soprattutto quella grave, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità (...).»
I componenti del «Gruppo Peter Pan», diretti da Maria Rita Rina e il suo violino, accompagnati anche da due chitarre, hanno offerto una straordinaria interpretazione di «Grazie alla vita» di Violetta Parras: sono riusciti a farci sperimentare quel senso nascosto della vita, a quando questa non è più rigogliosa, traboccante e piena e quando la sua limitatezza è evidente.



L'incontro di Castro

interpretazione di «Grazie alla vita» di Violetta Parras: sono riusciti a farci sperimentare quel senso nascosto della vita, a quando questa non è più rigogliosa, traboccante e piena e quando la sua limitatezza è evidente.

E' stato toccante sentire un uomo seduto in una carrozzella dire «Grazie alla vita, che mi ha dato tanto» e che una ragazza affetta dalla sindrome di down ringrazia per il sorriso e il pianto, per poter così distinguere la tristezza e la gioia, la materia che esprime il canto dell'intera umanità. E' stato bello vedere che una donna con una malattia genetica invalidante possa esprimere la sua voglia di esistere dicendo grazie perché possiede la voce e può pronunciare le parole più belle: «mamma, amico, pane, Dio, amore, casa... e il tuo nome caro». Il tutto in una scenografia di un grande albero con la chioma a forma di cuore, con il tronco formato dall'abbraccio stretto tra un padre e un figlio.
Durante il canto, i ragazzi diversamente abili sembravano eseguire un balletto. Portavano petali a forma di cuore, e alla fine dello spettacolo l'albero era fiorito. Accanto c'era un cartellone che ha svegliato in tutti noi una grande emozione: «La vita si alimenta di amore per fiorire amore».

Alla fine una bella torta che richiamava il messaggio della serata con le parole «mamma, amico, pane, Dio, amore, casa».
Dal 1993 si celebra nella festa della Madonna di Lourdes la giornata mondiale del malato, istituita da Giovanni Paolo II pochi mesi dopo che era stato diagnosticato il mal di Parkinson. Venti anni più tardi, l'11 febbraio 2013, Papa Benedetto XVI ha annunciato le sue dimissioni, citando il declino della sua salute come movente del suo gesto.
Imparando che il dolore, l'assottigliamento della vita in qualunque sua forma, è una esperienza umana universale, vogliamo «ricordare» far passare un'altra volta per il cuore, le parole di Gesù: «Io sono venuto perché abbondanza la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10, 10).
Un sentito «grazie» giunga a tutta la popolazione di Castro dei Volsci che ha condiviso questi momenti di inclusione e fratellanza.

Carnevale e San Valentino? «Dagli anziani in istituto»

L'appuntamento settimanale a Ceccano è quello del sabato pomeriggio, ma senza dimenticare le belle feste organizzate in occasione del Natale, dell'Epifania o per Carnevale. E' ormai da tre anni che i ragazzi delle scuole superiori e gli universitari si recano dalle anziane ospitate presso la Casa di riposo «Mater Dei» gestita a Ceccano dalle suore Povere Figlie della visita da tanti anni.

A quel gruppo di giovani, da qualche mese, si sono uniti anche ragazzi più giovani, quelli che si stanno preparando a ricevere la Cresima.
Insieme alle anziane, fanno un momento di preghiera, poi le aiutano e le coinvolgono nella realizzazione di lavori creativi e manuali.
Anche i compleanni delle anziane della parrocchia – che spesso vivono da sole – rappresentato una ulteriore occasione di incontro e di condivisione: i ragazzi si organizzano per andarle a trovare a casa, portando un dolce preparato da loro stessi o dalle mamme. Si tratta di piccoli gesti di condivisione,

ma importanti tanto per le «nonnine» che per i giovani delle parrocchie di San Nicola e del Sacro che offrono un po' del loro tempo e di compagnia alle anziane, hanno la possibilità di riscoprire in prima persona quel senso cristiano del servizio del prossimo.

A Ferentino, invece, nel pomeriggio di



Alla «Mater Dei» di Ceccano

sabato 13 febbraio circa trenta giovani liceali ed universitari sono andati a trovare i loro amici anziani presso la casa di riposo «Rosa e Jole»: quest'anno, nella cittadina, si sono aperti in maniera decisamente alternativa i festeggiamenti

in onore del San Valentino, patrono dell'amore cristiano, vescovo e testimone di Gesù fino al martirio, che fin da tempi antichi ha una chiesa a lui dedicata nel centro storico di Ferentino.

Quello tra i giovani e gli anziani della casa di riposo è un legame di affetto che si sta consolidando tra due generazioni



Con gli anziani di Ferentino

lontane negli anni ma vicine col cuore, grazie alle visite e a momenti di preghiera comune. Le ragazze ed i ragazzi hanno preparato dei biscotti light e dei simpatici biglietti di auguri. Armati di chitarre e tamburi hanno rallegrato il

pomeriggio cantando e coinvolgendo nel ballo anche le ginocchia più fragili. Ad arricchire la festa, una sorpresa molto gradita: il vescovo mons. Ambrogio Spreafico ha voluto partecipare e conoscere ad uno ad uno gli anziani, incoraggiandoli a confidare nel Signore anche nei momenti di debolezza. «Gesù ha vissuto le stesse nostre difficoltà, le tentazioni nel deserto – ha detto commentando il Vangelo della domenica – legli però non ci abbandonò, anzi vi manda questi nuovi amici perché non vi sentiate mai soli». Il vescovo ha poi voluto regalare ai presenti una copia del Vangelo di Marco stampato (con caratteri grandi per facilitarne la lettura) a cura del Pontificio Consiglio della Famiglia e distribuito da Papa Francesco proprio in occasione della giornata dell'anziano.

Oggi vi abbiamo raccontato le belle esperienze dei giovani di Ceccano e Ferentino. Adesso aspettiamo anche le vostre segnalazioni, per far conoscere a tutti quanto di bello (e cristiano) c'è nelle nostre comunità parrocchiali.

Gli oratori in campo per la Junior Tim Cup

Dall'oratorio parrocchiale al pre-partita del campionato di calcio di serie A: protagonisti i ragazzi del «Santissimo Crocifisso» di Veroli e di «Santissimo Martire» di M.S.G. Campano che, estratti tra tutte le squadre del torneo in corso, si sono sfilati sul terreno di gioco dello stadio Matusa prima della gara Frosinone-Juventus.
Deve essere stata davvero una bella soddisfazione (e chissà quanta emozione per la possibilità di incontrare i propri beniamini!) quella vissuta due domeniche fa dai ragazzi delle due squadre parrocchiali, scesi in campo prima di questo importante match. Ma la loro partita è stata altrettanto importante: stanno partecipando, infatti, alla «Junior Tim Cup», il calcio negli oratori» e le squadre vincitrici dei tornei regionali disputeranno le

finali nazionali allo stadio Olimpico di Roma. In totale sono otto le squadre parrocchiali aderenti al torneo e il 4 febbraio scorso, ad Alatri, hanno anche incontrato il capitano del Frosinone Alessandro Frara.



In campo al Matusa prima di Frosinone-Juve

Per il quarto anno Tim, Lega Serie A e Centro Sportivo Italiano scendono in campo per sostenere questo torneo di calcio a sette, riservato agli under 14. Progettato che, nelle precedenti edizioni, ha coinvolto oltre 30 mila ragazzi in tutta Italia e incarna lo spirito dello slogan «Il calcio è di chi lo ama», promuovendo così la buona pratica sportiva fatta di valori, lealtà e divertimento puro.

Questa 4a edizione della «Junior Tim Cup – Il Calcio negli Oratori» sta coinvolgendo gli oratori e le squadre di serie A nelle province di Bergamo, Bologna, Empoli, Firenze, Frosinone, Genova, Milano, Modena, Napoli, Reggio Emilia, Palermo, Roma, Torino, Udine e Verona.

I video delle partite e le immagini sono disponibili su www.juniortimcup.it.



L'agenda

DOMANI

Incontro di formazione «Catechesi e Misericordia», proposto dall'Ufficio Catechesi (ore 20.30 – Auditorium Diocesano)

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO

Scuola biblica per operatori pastorali (ore 19.30 – Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone)

MERCOLEDÌ 2 MARZO

Ufficio Liturgico Aggiornamento per i Ministri Straordinari della Comunione

VENERDÌ 4 MARZO

Il vescovo incontra i giovani (ore 20.30 – Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone)